

## SOTTO LA PIOGGIA

Solo me ne vo  
sotto la pioggia  
calda di maggio.  
Me ne vo solo  
e non so dove.  
Con la malinconia  
d'un novello amore  
che sento, provo e trovo  
in ogni dove.  
Sul mandorlo intenerito,  
sul pruno amaro  
sul fico rivestito  
sul viso dimenticato  
del verdone risparmiato.  
Nel canto risonante  
d'un piumato sgargiante  
nel verso gorgheggiante  
dell'usignolo errante.  
Fumiga la terra arsa  
sopra la flora sparsa  
sulla goccia che s'inonda  
cerchiata sulla carreggiata.  
La pioggia scroscia assai violenta  
mentr'io vado a testa china  
giù giù per la collina.  
Serenio vado innanzi  
movendo lento i passi  
costanti i sentimenti  
estraneo alla gente.  
Stremato arriverò allora  
io forse al Capolinea?  
Un cenno d'un amico  
mi fa forza con un dito  
disegnando una sfera,  
dicendomi Vai avanti!  
Spera.

Campobasso, maggio 2008